

MALTEMPO PESCARA: CHIUSO IL COC, “EVASE TUTTE LE RICHIESTE DI INTERVENTO”

16 Febbraio 2025



PESCARA – Chiuso nella notte il Centro operativo comunale di Pescara, rientrata l'emergenza maltempo.

Le 60 richieste di intervento, spiega in una nota l'assessore Massimiliano Pignoli, sono state evase tutte.

Numerose le criticità affrontate nell'ultima giornata dopo l'acquazzone che si è abbattuto sulla città, come sul resto della costa abruzzese, dove “in poche ore sono caduti 100 mm di acqua, cioè la pioggia che, in media, cade in due mesi invernali”, ha spiegato il meteorologo Giovanni De Palma.

In una nota il sindaco Carlo Masci ha spiegato: “La pioggia caduta di portata eccezionale, in poche ore è caduta l'acqua che verosimilmente scende giù in tre mesi, in città. Ma siamo tutti in strada, con le pattuglie della polizia locale, la protezione civile con le idrovore, i vigili del fuoco, Ambiente e Pescara energia”.

Queste le strade dove è intervenuta la polizia locale a causa degli allagamenti, anche per posizionare le transenne. Via Marconi (da via Tibullo allo stadio), via Tibullo, piazza San Luigi, via San Donato, via Rio Sparto, via Alento, via Tirino, via Caravaggio, via Canova, via Masaccio, via Celommi, via Pepe, via Elettra, via Croce, via D'Ascanio, viale Pindaro, via Tiburtina (dalla ferrovia a Maury's), via dei Sabini, via Spaventa, via dei Peligni e piazza Spirito Santo.

Tra le situazioni di maggiore criticità, quella di un'auto rimasta bloccata nel sottopasso di via Tirino, vicino al Tribunale. Gli occupanti sono usciti da soli.

“La protezione civile, che ha fatto scendere in campo 25 volontari, ha recuperato una donna e il figlio disabile per accompagnarli a casa, nella zona stadio, dove è stato anche liberato dagli occupanti il locale di un negozio di parrucchiera”, aggiunge l'assessore Pignoli.

© 2020 Abruzzo Web Emfasi srl - Quotidiano digitale registrato presso il Tribunale dell'Aquila con decreto n°501 del 2 settembre 2003

Iscrizione al ROC n. 26362 - P.IVA 01812420667

Direttore responsabile: Bernardo Canella